

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 02.07.2013**

Comma 1 Oggetto: **Recepimento delega Comune di Novafeltria per integrazione convenzione SUAP in materia di autorizzazioni strutture socio sanitarie. Schema convenzione. Approvazione.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Espletato l'appello, nomino i tre scrutatori.

Per quanto riguarda i Sindaci, Cerbara e Fattori, e per quanto riguarda le opposizioni farei Giannini; quindi, Cerbara, Fattori e Giannini.

Iniziamo la seduta odierna.

Grazie intanto per essere presenti, l'altra volta avevamo un problema numerico, quindi ringrazio i vari Consiglieri.

Iniziamo, appunto, con l'ordine del giorno.

Il primo punto, praticamente quello che ha caratterizzato la volta precedente il Consiglio, Consiglio appunto che non ha raggiunto il numero legale e quindi lo riportiamo oggi.

Punto all'ordine del giorno n. 1.

Noi ne abbiamo parlato abbondantemente nel Consiglio precedente, abbiamo dato molto spazio al dibattito, con vari interventi da più parti.

Come sapete la volta precedente è mancato il numero legale, quindi, come da prassi, riportiamo in approvazione l'oggetto.

Se non ci sono interventi, io passerei direttamente alla votazione, però sono qui a chiederlo, quindi ditemi voi cosa volete fare.

Prego, Consigliere Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

Allora, visto che la seduta è differente da quella dell'ultima volta e visto che verbali non ce ne sono, ma spero che saranno fatti...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Saranno prodotti.

Cons. VANNONI ELENA

Quindi, a questo punto parte della discussione...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Credo che sia soltanto un problema tecnico di sbobinamento.

Cons. VANNONI ELENA

Tempi brevi, probabilmente.

Il senso del mio discorso comunque rimarrà agli atti.

Io, ovviamente, faccio presente oggi, essendo una seduta differente, che sono profondamente contraria, per tutti i motivi già espressi l'ultima volta, espressi nei Consigli Comunali e in altre sedi, sono contraria a questa delibera.

Che tra l'altro, noto, riportiamo praticamente uguale, quindi non ha subito delle modifiche sostanziali se non delle variazioni dove è stato tolto l'ultimo passaggio che parlava di "urgenza", non so perché, quindi non è più urgente?

Questo lo chiedo, magari, a chi ha fatto l'atto, perché è venuto meno il passaggio che dice: "Di ritenere la presente deliberazione urgente, quindi fare dichiarare l'immediata esecutività", chiedo perché è stata tolta questa cosa.

E poi è stato tolto un passaggio sul quale avevo ravvisato delle scorrettezze, cioè secondo me il fatto che si parlasse di fusione con l'Unione preesistente, quando ancora per noi, come Comunità Montana, almeno è stato affermato anche dai Sindaci, non sarà una fusione ma verrà data vita a un nuovo Ente.

Quindi, a parte quest'ultima cosa, volevo una precisazione sul fatto che è venuto il carattere dell'urgenza, comunque dell'immediata esecutività.

Se qualcuno mi può rispondere.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Nel testo precedente il carattere d'urgenza era correlato al fatto che l'adunanza stessa era ritenuta urgente.

Ciò non toglie che se volete dichiarare l'immediata esecutività dell'atto, questa è una prerogativa del Consiglio, quindi lo potete comunque fare.

Ho tolto quell'inciso perché mi sembrava differente il tipo di adunanza di oggi rispetto a quella precedente.

Cons. VANNONI ELENA

È certo che non la chiedo io questa cosa, per cui, essendo contraria non richiedo sicuramente l'esecutività di un atto cui sono ovviamente contro.

Mi chiedevo se il Comune di Novafeltria aveva nel frattempo deciso qualcosa in merito alle richieste che erano venute, comunque, dal Segretario, ossia a mettere a disposizione del personale o, comunque, prevedere dei costi, se non altro per un triennio, quindi se la mancata copertura finanziaria è stata, in qualche modo, sanata.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Noi non abbiamo ricevuto nessun dettaglio su questo.

Come avevamo detto sappiamo che andremo a modificare tutte le varie convenzioni concernenti il SUAP quando, appunto, questo prenderà piede in forma associata con la nuova forma di Unione.

Non so, se c'è qualcosa da integrare dal rappresentante di Novafeltria in questo senso, altrimenti al momento non abbiamo mosso nulla rispetto alla volta precedente per questo aspetto.

Ass. BALDININI IVANA

No, allo stato attuale non sono stati previsti ulteriori oneri di copertura per il servizio.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Chiedo scusa.

Da regolamento avremmo, appunto, un intervento, la risposta e la replica.

Se però ha piacere di...

Cons. VANNONI ELENA

Concludo.

Io, anche in merito a queste ultime osservazioni, confermo il mio voto contrario a questa delibera, e invito altri, anche i Sindaci, a non votarla, grazie.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Qualcun altro vuole fare un intervento?

Cons. ROSSI ROLANDO

Io propongo che nella delibera sia richiamata la discussione svolta l'altra volta, e anche, in modo specifico, l'intervento del Presidente di controdeduzioni al parere contrario del Segretario.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Verrà lasciato agli atti.

Cons. ROSSI ROLANDO

Richiamare in questa delibera tutte le cose che il Presidente aveva detto di controdeduzione al parere contrario del Segretario.

Ass. FATTORI MARCELLO

Un minimo di sintesi, allora, visto che l'altra volta io non c'ero, quindi un minimo per capire quali erano le motivazioni.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Se volete le rileggo, non ho problemi.

Procedo con la lettura dell'intervento dell'altra volta: "I Comuni hanno tutti conferito alla Comunità Montana l'esercizio associato delle funzioni amministrative inerenti i procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi di beni e servizi per i settori dell'industria, dell'artigianato e commercio, nel rispetto del principio di cooperazione e collaborazione delle varie realtà territoriali nella finalità fissata dalla legge per la semplificazione dei predetti processi amministrativi.

Il SUAP, quale modello organizzativo di semplificazione amministrativa, è stato istituito a livello di Comunità Montana con l'obiettivo strategico di ricondurre a unitarietà la gestione degli atti e provvedimenti amministrativi e delle informazioni relative alle sopra ricordate attività produttive, potendosi in futuro ampliare la delega comunale alle autorizzazioni per le strutture sociosanitarie e per il settore dell'agricoltura, anch'esso da considerare settore produttivo, riconducendo anche questi ulteriori conferimenti al predetto modello gestionale, SUAP.

Le convenzioni a oggi sottoscritte con tutti i Comuni dell'odierna Comunità Montana, stipulate ai sensi dell'articolo 30 del TUEL, finalizzate all'esercizio associato delle funzioni amministrative al SUAP, a seguito del processo di unificazione e aggregazione promosso dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la Legge Regionale 21, riguardante la trasformazione delle Comunità Montane in Unione dei Comuni Montani, imporrà una revisione delle modalità organizzative del SUAP e, quindi, una revisione anche delle convenzioni tra Unione e i Comuni conferiti.

D'altra parte la convenzione in essere con il Comune di Novafeltria del 22/06/2004, come quelle sottoscritte con gli altri Comuni, prevedono un modello gestionale da aggiornare in base alla predetta Legge Regionale e al possibile, ed eventuale, sub-ambito organizzativo e funzionale per il servizio SUAP, sia per quanto attiene la dotazione di personale da destinare a tali compiti di ufficio che per quanto concerne l'aggiornamento dei parametri di riferimento riguardanti il funzionamento del SUAP, che al momento hanno, come unico criterio, quello della popolazione, rimasto al 31/12/2002, e un coefficiente di spesa applicato ad un costo non comprensivo del personale, ma solo delle utenze, anch'esso ormai molto datato.

Espletato il processo di unificazione delle riforme associative che oggi insistono sul medesimo ambito territoriale ottimale, individuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, e al connesso processo di aggregazione-fusione dei Comuni delle Comunità Montane in un'unica Unione dei Comuni Montani, si dovrà mettere mano allo Statuto e alle convenzioni che disciplinano la direzione del servizio SUAP, e soprattutto ai rapporti finanziari dei Comuni conferenti nei confronti della nuova Unione".

È un po' il discorso che è stato fatto in queste settimane.

"Quello costituirà il momento di una verifica del conferimento stesso e della modalità gestionale del servizio SUAP, anche in considerazione delle modificazioni settoriali che nel frattempo ci sono o si andranno a concretizzare.

Pertanto, pur prendendo in considerazione il parere espresso del dirigente di ragioneria ed il suggerimento dal medesimo, manifestato rispetto alla proposta di deliberazione, per le motivazioni suddette e le ragioni sovraesposte, riteniamo opportuno e necessario recepire il conferimento del Comune di Novafeltria per quanto attiene l'estensione della delega alle autorizzazioni per il funzionamento delle strutture sociosanitarie e, quindi, l'integrazione della convenzione in essere con le Comunità Montane, da stipulare e, poi, perfezionare quanto prima nello spirito di leale cooperazione e collaborazione fra vari Enti Pubblici e nel rispetto del principio di semplificazione e snellimento amministrativo, costituendo, il SUAP, un modello gestionale efficiente ed economico". Questo era il senso dell'intervento precedente, già agli atti. Prego.

Cons. VANNONI ELENA

Questo intervento che lei ha appena letto, l'altra volta non è stato letto.

Scusa, posso chiedere a firma di chi è questo intervento?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

È mia.

Io ho letto l'altra volta uguale ad adesso, è lo stesso foglio. Ho preso parola all'inizio, proprio perché volevamo, in qualche maniera, dire perché avevamo un parere non favorevole del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria che è legato, appunto, a questi aspetti.

Quindi, poi ci sono le registrazioni.

Non so, appunto, se qualcuno di voi ha lo stesso ricordo, ma io me lo ricordo bene perché ho letto lo stesso foglio.

Cons. VANNONI ELENA

Va benissimo.

Cioè, ammetto magari che essendo, appunto, letto, posso aver perso dei passaggi, mi sembrava differente.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Forse l'ho fatto meno - come devo dire? - adesso, proprio leggendolo con gli occhi sopra, ma è uguale perché poi non volevo sbagliare le parole.

Cons. VANNONI ELENA

Non si preoccupi.

Però a questo punto, a completamento del discorso, perché questa è un po' la posizione del Presidente della Comunità Montana, io non so se, visto che io sono stata la primaria oppositrice della cosa, non so se volete ascoltare anche la mia opinione, chi non c'era, oppure gli basta quello.

Nel senso che il motivo per cui io chiedo che i Sindaci non lo votino, si basa su altre considerazioni, ovviamente, perché queste sono, più o meno, considerazioni tecniche.

In realtà c'è tutto uno storico che parla, comunque, e parla tutto sommato, secondo me, di uno "scaricabarile", così l'ho definito, del nostro Sindaco verso un Ente che poteva, in qualche modo, essere competente.



Dico poteva perché la legge, e qui c'è un parere che, comunque, magari vi potete anche procurare, un parere che la Dori a un certo punto ha chiesto, l'ha chiesto in Provincia, le ha risposto questo Carradori "dalla Regione", sì, c'è una risposta anche sulla Provincia ma poi, comunque, c'è questo riferimento, appunto, alla Regione di questo Tiziano Carradori, e anche qui viene comunque detto che in primis questo potere, per quello che riguarda le strutture sanitarie e sociosanitarie, la competenza è legata, comunque, al Comune, e quindi l'Ente territoriale sul quale insistono queste strutture.

Ora, il nostro Sindaco ritiene, almeno ha giustificato così anche in Consiglio Comunale, che non sia competenza sua, in quanto per lui il potere che il TUEL riconosce al Sindaco di emettere delle ordinanze è legato soltanto alle urgenze, alle contingibilità, e ha fatto l'esempio della peste bubbonica, eccetera.

Quindi, per il nostro Sindaco solo la peste bubbonica può giustificare un'ordinanza, quando invece, soprattutto perché, in primo luogo, competenti a emettere ordinanze possono essere, per esempio, i responsabili degli uffici, ufficio tecnico eccetera.

Però nel momento in cui il tuo ufficio tecnico, il tuo responsabile comunque non adempie nei termini, e tu sei in un'urgenza perché ti serve un atto che non possiedi e che non è stato comunque prodotto dai tuoi uffici, il Sindaco, in quanto responsabile di tutte le persone a lui sottoposte e responsabile del Comune, al Sindaco viene riconosciuto questo potere di ordinanza sindacale, si chiama così, articoli 50 e 54 del TUEL.

Il nostro Sindaco non vuole emettere questa ordinanza, sostanzialmente e, quindi, delega al SUAP.

La legge dice che è un potere ma non è un obbligo, quindi io ho sostenuto in Consiglio e ho sostenuto anche qui che non ci sarebbe bisogno di fare questa cosa, ma il nostro Sindaco potrebbe emettere questa ordinanza e liberarci tutti quanti dal dover votare questa delibera.

Ritengo che, tra l'altro, sia proprio anche eticamente un comportamento sbagliato, quindi se in qualche modo tecnicamente noi possiamo anche dire: "Ok, si può fare", quindi possiamo avallare un comportamento del genere perché la legge, in qualche modo, lo permette, anche se ripeto, è un potere e non è un obbligo, d'altra parte io, un appello che faccio anche ai Sindaci o, comunque, a chi, soprattutto ai Sindaci perché poi si trovano nella stessa, identica situazione, quindi chiedo a loro se si comporterebbero allo stesso identico modo, nei loro Comuni, di fronte a un'emergenza come quella.

Perché è evidente che in fondo il Sindaco, per costituzione, è l'Ente, forse uno degli Enti più potenti, nel senso che gli vengono riconosciute tutta una serie, va be', di dovute anche modifiche negli anni, però è un organo che ha dei poteri che sono più grossi di altri poteri che possono avere "altri".

Quindi, nel momento dell'emergenza e dell'urgenza il Sindaco ha, tra i suoi poteri, anche quello di risolvere la questione.

Il fatto che si voglia dire no, si voglia tutto sommato alla fine non mettere una firma, non apporre una firma a un atto che deve essere fatto, è un atteggiamento che, secondo me, non si può sostenere.

E quindi l'altra volta avevamo il numero per potercene andare, però voglio che sia chiaro che quando io faccio un appello mi rivolgo alle coscienze dei Sindaci in quanto tali.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Chiedo scusa, io dovrei cercare di tenere i tempi, l'ordine eccetera, come avete visto non sono mai, lo devo dire, rigido, lo faccio volentieri perché penso che sia anche giusto, però per adesso penso che dobbiamo chiudere la discussione e votare, con rispetto parlando.

Non so se ho interrotto proprio sul più bello.

Passiamo alla votazione.

Votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno: "Recepimento delega Comune di Novafeltria per integrazione convenzione SUAP in materia di autorizzazioni strutture socio sanitarie. Schema convenzione. Approvazione."

*Il Consiglio approva con 9 favorevoli e 2 contrari (Vannoni e Giannini).*

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Rivotiamo per l'immediata esecutività.

*Il Consiglio approva con 9 favorevoli e 2 contrari (Vannoni e Giannini).*

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 02.07.2013**

Comma 2 Oggetto: **Atto di indirizzo per modifica Statuto della Società Montefeltro Servizi Srl.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

In sintesi abbiamo una situazione legata al fatto che la Montefeltro Servizi ha il Consiglio di Amministrazione praticamente scaduto, abbiamo bisogno di rinominarlo per poter proseguire l'attività.

Siccome nel frattempo sono intervenute le normative statali, che hanno modificato la possibilità da parte di Enti Locali di rendere più snelle, di cambiare questo tipo di società, è stato fatto rilevare in più sedi che lo Statuto della Montefeltro Servizi non sarebbe stato stilato quella volta per contemplare anche la nomina di un eventuale amministratore unico.

Quindi, con questa delibera andremmo a modificare, dare questo atto d'indirizzo per poi andare in assemblea, quando accadrà e se accadrà, per ratificare questa modifica.

È, quindi, una classica evoluzione di uno Statuto che si deve adeguare, e lo fa nel momento in cui ce n'è bisogno, alle normative che si sono succedute.

Sulle partecipate, devo ammettere che negli ultimi anni è stato un vero e proprio ginepraio; è chiaro che fino a quando non abbiamo avuto l'occasione, non ci siamo imbattuti.

In questo momento c'è la necessità di rinnovare i Consigli di Amministrazione, oppure eventualmente pensare anche a un unico amministratore nell'ottica, appunto, della semplificazione eccetera.

E quindi, in sintesi, se non ho dimenticato qualche passaggio tecnico, si tratta di questo.

Se qualcuno ha osservazioni o vuole intervenire, oppure chiedere delle precisazioni, a disposizione.

Prego.

Cons. GIANNINI MAURO

Io sono favorevole all'amministratore unico, però voglio fare un emendamento al tema, dicendo che non vengano creati poi direttori, segretari personali, segretari particolari, super professori. Uno è e uno resta, io voglio fare questo emendamento; non ci devono essere altre figure che girino attorno all'amministratore unico.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Tecnicamente penso che non sia consentito uscire dallo Statuto, quindi penso che noi, se modifichiamo lo Statuto, aggiungiamo soltanto la possibilità di istituire un amministratore unico.

Poi diversamente, non ho niente da aggiungere, perché...

Cons. GIANNINI MAURO

Stiamo in una deliberazione, è previsto fare degli emendamenti, io presento l'emendamento perché è previsto farlo l'emendamento. Come no?

Io ce l'ho la risposta, si può fare l'emendamento perché stiamo deliberando, è previsto l'emendamento.

Se è una cosa che tutti approvano, certo, se sono l'unico che la vede così verrà bocciato l'emendamento.

Se tutti la pensano come me o almeno la maggioranza, l'emendamento deve passare sulla legge dello Statuto.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

No Giannini, chiedo scusa, penso che soltanto che vada bene esplicitato, nel senso che credo, ma potrei sbagliarmi, che la Montefeltro Servizi, così come altre strutture che si occupano di servizi particolari, come per esempio i rifiuti, credo che la normativa preveda un direttore, ed è una parola che tu hai usato, se non sbaglio, tecnico anzi...

Cons. GIANNINI MAURO

Direttore, Segretario, tecnico, quello che vogliamo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Preciso soltanto questo, che credo che nei rifiuti, non è il mio campo, non so tutto, il direttore tecnico nella società che si occupa di rifiuti, ci vuole, al di là...

Quindi, era per non confondere il termine, è un obbligo.

Chiedo scusa, ma quindi se l'emendamento specifica che non si va contro la normativa, io credo che non ci sia motivo per fare... o si fa il CdA di tre persone, per le quali bisogna obbedire alle normative statali, o si fa l'amministratore delegato, unico.

Cons. GIANNINI MAURO

Una cosa è un Consiglio di Amministrazione, un'altra cosa è una figura tecnica.

Io sto dicendo che attorno alla figura del delegato unico, dell'amministratore unico, ci sia altra gente, che uno non nomini un direttore perché gli reca comodo, un segretario così "mi facilita il lavoro, me lo toglie", non deve esistere secondo me, ed io voglio emendare questo punto.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Ma quelli sarebbero eventualmente contratti di lavoro, è un altro mondo, nel senso che noi, adesso, stiamo discutendo dell'organo che si occupa della direzione, nel senso politico, della struttura, del Consiglio di Amministrazione.

Andiamo ad aggiungere soltanto eventualmente il fatto che invece di nominare tre persone, di cui eccetera, si possa fare un solo amministratore unico.

Cons. GIANNINI MAURO

Premesso che sono favorevole a questa cosa, però non deve venire fuori che un giorno "scappa fuori" che ci sia un direttore o altre figure magari che io non conosco.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Io però ci tengo a dire che, secondo me, il direttore tecnico c'è già in questo momento, nelle società che trattano rifiuti c'è già, perché effettivamente quando tu sposti i rifiuti, penso in strada eccetera, c'è proprio il direttore tecnico.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Scusate, solamente una precisazione tecnica, non entro nel merito.

La normativa prevedeva e prevede tuttora, che per la gestione, sia trasporto che trattamento dei rifiuti, ci sia un tecnico specifico con capacità tecniche, iscritto all'Albo, in questo caso parlo della Provincia di Pesaro, delle Marche, era iscritto all'Albo tenuto dalla Camera di Commercio di Ancona, con le caratteristiche, direi, del direttore tecnico.

Nel momento in cui un nostro responsabile, dirigente tecnico della filiera rifiuti è andato in pensione, io l'ho sostituito ad interim, in qualità di direttore e sono stato iscritto per due anni alla Camera di Commercio di Ancona in qualità di tecnico, sono stato iscritto per la gestione dei rifiuti.

Per il titolare, un conto è la responsabilità amministrativa dell'azienda, che quella mi competeva come direttore dell'azienda, ma in quel caso avevo la responsabilità specifica nella gestione dei rifiuti come tecnico. ...in questo caso, chiunque sia il Presidente o l'amministratore delegato, se non ce l'ha, dovrà comunque nominare qualcuno, che possa essere un geometra, un geologo, a seconda della normativa, in questo caso quella dell'Emilia-Romagna non la conosco...



PRESIDENTE GUERRA MAURO

Dipende dalle lauree che hanno, dal percorso formativo, dalle quantità di rifiuti trattati, della dimensione, ci sono molti parametri.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Che abbia le caratteristiche per poter essere iscritto.

Per cui, se la Montefeltro Servizi non ce l'ha, è un obbligo dotarsi di questa professionalità.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Guarda, io senza sbagliarmi, perché penso proprio che non sia cambiato niente da qualche anno in qua, sono certo che attualmente abbiamo un organo sociale composto dal Presidente e due Consiglieri di Amministrazione, allora nominati dai Comuni della Comunità Montana e dai soci di maggioranza.

Il Presidente attuale, Gianfranco Borghesi, è anche direttore tecnico della struttura, per chiarire queste cose.

Quindi, noi oggi andiamo a porre, fra le possibilità previste in Statuto, che l'organo sociale possa essere, oltre che di tre persone, anche di un unico soggetto, l'amministratore delegato.

Su questo l'emendamento che lei ha proposto non aggiunge niente e non crea problemi, perché l'organo sociale può essere soltanto contenuto in quell'ambito lì.

Non so, se vuole aggiungere qualcosa il Segretario.

A questo punto, se lo formuliamo così, io penso che possa tranquillamente essere preso in considerazione, però secondo me non aggiunge niente rispetto alla delibera perché lo specifica, sicuramente specifica una cosa per cui diversamente non si può uscire, non è che con l'organo sociale possiamo, ad esempio, nominare quattro persone, quattro Consiglieri, oppure, come dicevamo prima, in questa sede, un segretario o qualcos'altro.

Quindi, non so, se l'emendamento può essere riformulato del tipo, il Consigliere Giannini rimarca, non so come devo dire, comunque evidenzia che, appunto, non si vada oltre alle possibilità previste dalla legge, che sono, appunto, o il Consiglio di tre persone o l'amministratore unico, possiamo tranquillamente votarlo, perché non c'è possibilità di uscita.

...Io devo tradurre questa richiesta in qualcosa di... Se nessuno ha niente in contrario, specifico che non aggiungiamo e non togliamo niente a questa delibera, perché è già contenuto.

È un timore che può avere il Consigliere ma non è poi procedibile - come debbo dire? - non potremmo neanche noi nominare oggi, qui, un Segretario o qualcos'altro.

Noi modifichiamo lo Statuto, in questo senso qui.

Procediamo alla votazione del punto, così com'è?

SEGRETARIO GENERALE

Il parere mio è favorevole a com'è stata redatta la proposta di delibera.

Il direttore tecnico è un organo della società, noi qui parliamo, invece, del Consiglio di Amministrazione e dell'amministratore unico come organo sociale, quindi organo politico, organo d'indirizzo, di gestione, di amministrazione della società.

Cons. GIANNINI MAURO

Vedremo in futuro, tanto è tutto registrato.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Va bene.

Cons. VANNONI ELENA

Dunque, io mi chiedevo, passando dalla formula del CdA a quella dell'amministratore unico, la politica, visto che, comunque, parliamo ancora di una società In House, come fa a sentire il proprio peso?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

In ogni caso l'amministratore unico si rapporta in assemblea o anche in altra sede, con i componenti della compagine che costituiscono la società, è soltanto un rapporto più diretto.

Penso che le formule siano quelle, appunto, dell'assemblea, in cui vengono proposte delle cose, di solito in assemblea non si va proprio all'improvviso, vi sono dei poteri che l'amministratore unico ha, che può esercitare immediatamente, e altri invece per cui deve passare in assemblea.

Poi grosse esperienze, in Valle, di amministratori unici non le abbiamo, non so se qualcun altro ha dei contributi, però noi la situazione ce la stiamo immaginando come più snella, proprio perché invece di fare Consigli di Amministrazione ogni settimana eccetera, l'amministratore unico, nel libro dei verbali, prende le decisioni e procede ascoltando sicuramente i soci.

Cons. VANNONI ELENA

Mi sembrava che, comunque, la motivazione, dove lei parla della Corte dei conti, fa un po' riferimento ai principi di risparmio, "logica di razionalizzazione e risparmio", è la dicitura precisa, quindi fa riferimento alla Spending Review.

Io però una precisazione la vorrei fare, ossia, è vero che tutto è più snello, però è anche meno garantista, se vogliamo, il fatto che ci sia una sola persona che decide piuttosto che tre teste che ragionano, chiaramente fa sì che tutto circoli e sia nelle mani di questo amministratore unico.

Quindi, anche la scelta dell'amministratore unico credo che debba essere ben ponderata a questo punto, se poi alla fine si procede per quella strada lì, che credo sia il motivo per cui adesso andiamo a modificare uno Statuto.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sì, d'accordissimo.

Aggiungo soltanto delle osservazioni, perché poi se si andrà verso l'amministratore unico significa, appunto, "togliere" dagli organi sociali alcune persone che in questi anni hanno comunque fatto molto per quella società, mi riferisco in particolare al Vice Presidente e all'altro componente del Consiglio di Amministrazione.

Lo dico perché parlavamo di Spending Review, quindi si parlava di soldi. È chiaro che la normativa nazionale nasce non per la Montefeltro Servizi o per altri Consigli di Amministrazione di piccole società locali, nasce perché, in effetti, certe anomalie nelle grandi città sono sicuramente accadute.

Faccio riferimento a queste due persone perché hanno sicuramente svolto in questi anni un lavoro costante, presente, in azienda e anche fuori, li abbiamo avuti nelle scuole, li abbiamo visti anche nei Comuni a spiegare la raccolta differenziata, sicuramente per poche centinaia di euro, non ricordo se fossero stati 200 o 300 per quanto riguarda uno e l'altro, forse, 500 euro, hanno fatto un lavoro proprio costante e quotidiano.

Sono quelle normative che vengono dal livello centrale, che ricadono anche sui piccoli Comuni e sulle piccole realtà, creando un po' di meraviglia, perché sembra che lo spreco sia qui, in periferia, quando invece, purtroppo, è nelle grandi municipalizzate, da Hera, non so se considerarla più, o tante altre in cui vi sono stati problemi più grossi.

Quindi, mi sentivo di dirlo perché magari non li avremo più, sicuramente, tutti al servizio del territorio, allora li volevo ringraziare anche in questo momento.

Cons. GIANNINI MAURO

Una domanda solo, perché ho avuto questa notizia che queste due persone hanno lavorato molto. Allora la terza persona, che poi sarebbe la prima, non ha lavorato molto?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

No, chiedo scusa, si parlava d'indennità; siccome noi sappiamo bene, come Comuni, che cosa hanno percepito, adesso, ripeto, ho detto un po' quello che mi ricordavo come cifre.

Persone che tutti i giorni andavano in ufficio a fare gli organi sociali, in realtà, come penso lei avrà visto, li vedeva in strada, li vedeva con i mezzi a dare una mano a selezionare il rifiuto.

Io me la sento eticamente, come devo dire...

Cons. GIANNINI MAURO

No, ma non sto criticando, io sono felice di avere appreso che lavoravano molto.

Ho chiesto, se la terza persona, che era la prima, quindi il Presidente, lavorava molto o poco.

Volevo sapere.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sicuramente ha lavorato anche la terza persona.

Io ho fatto riferimento a quelli lì perché sono sicuro che per 200, 300 euro li abbiamo visti in strada, li abbiamo visti nelle scuole, li abbiamo visti... non so se è capitato anche a Pennabilli, sicuramente hanno fatto della strada.

Chi è che andava, per esempio più di una volta, al centro di smistamento del materiale riciclato a cercare di perorare la causa, appunto, sulla qualità della plastica e del vetro?

Questi signori, che erano proprio volenterosi.

Mi è venuto ora in mente perché, forse, non li abbiamo mai visti e ringraziati, ecco, soltanto questo.

Cons. GIANNINI MAURO

Quindi, diciamo che il Presidente avete intenzione di confermarlo, quindi?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Questo io non lo so.

Cons. GIANNINI MAURO

Ma è una domanda, perché le cose vanno viste un pochino nella globalità dopo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Giannini, se andiamo verso la nomina di un Consiglio composto di tre persone, c'è una normativa che dice che eventualmente due devono essere dei Comuni, con tante altre declinazioni.

Quindi sicuramente, come devo dire, qualcuno di loro non sarà più nella Montefeltro Servizi.

Io sicuramente, in base alle inclinazioni, mi sembra fossero state anche espresse nell'ambito di una riunione in Comunità Montana, una persona in particolare che è Eolo Barucci, che andava come Consigliere di Amministrazione veramente per due lire, è un chimico mi sembra, o un biologo, ha lavorato nell'Arpa, cioè ha dato un impulso notevole.

Mi piace ricordarlo, sicuramente non farà più parte della compagine, e ringraziarlo, perché intanto chi è stato nei Comuni ha visto quanto impegno ci ha messo dalle statistiche sulla raccolta differenziata, ai formulari eccetera.

Cons. GIANNINI MAURO

Ma lì ho capito.

Voglio sapere se c'è un orientamento verso una persona che faccia il Presidente, solo una domanda.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Al momento in Comunità Montana noi non abbiamo orientamenti, ci incontreremo, vedremo eccetera.

Anche perché la situazione mi sembra che sia piuttosto evoluta e non è che siano posti tanto facili da gestire o ambiti.

Va bene.

Prego, Rolando Rossi.

Cons. ROSSI ROLANDO

Questa è una possibilità, ci sarà questo nello Statuto, non so se questa sarà la decisione finale.

Io su questa delibera mi asterrò, nel senso che non sono per niente convinto degli amministratori unici in generale, non mi piacciono gli uomini soli al comando.

Preferisco sempre dei collettivi nelle cose complesse, come penso sia complessa una società che deve amministrare e gestire i servizi per conto di sette Comuni.

Quindi, è una questione di principio, ovviamente non so quale sarà la scelta che opererà la Giunta della Comunità Montana, ma penso che in questa delibera, per una questione di principio, mi astengo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Bene, registriamo.

C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Passiamo alla votazione.

Scusi, non mi ero accorto.

Cons. VANNONI ELENA

No, scusami.

Dico soltanto che mi riconosco perfettamente nel ragionamento di Rolando, per cui, se lui si astiene, mi posso astenere anch'io su questa cosa, altrimenti avrei votato forse contro.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Va bene, andiamo alla votazione, se non ci sono altri interventi.

Ass. VALENTI LORENZO

No, su questo vorrei la parola.

Nel senso che la delibera prevede l'amministratore unico, però le regole del diritto societario sono sempre regole di diritto societario.

Quindi, c'è l'assemblea dei soci, che si riunisce in maniera ordinaria una volta l'anno, in maniera straordinaria se ce n'è bisogno, c'è l'Amministrazione straordinaria che deve passare per forza attraverso l'assemblea, quindi, voglio dire, i meccanismi anche di controllo dell'amministratore unico ci sono, previsti dal Codice Civile, quindi non c'è da preoccuparsi più di tanto se l'amministratore "è ridotto" a una persona.

I meccanismi di controllo e anche d'indicazione, di quando sarà il momento, saranno fatti dall'assemblea dei soci, insomma, in relazione poi alle quote che ciascuno ha, perché poi è quello che rileva alla fine.

Ass. FATTORI MARCELLO

Se non avevo capito male, comunque, il Consiglio di Amministrazione così com'era prima, non poteva proseguire il suo lavoro, perché la legge ha cambiato completamente la modalità di scelta dei due Consiglieri, se non vado errato.

Dopo, gli altri due Consiglieri devono essere dipendenti a titolo gratuito dei Comuni, e vi assicuro che non è semplice neanche individuare queste figure, che poi prestano la loro attività nella società, svolgendo già anche loro il lavoro in Comune.

Quindi, diventerebbe forse anche una cosa abbastanza complessa, forse più macchinosa che l'amministratore unico.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Va bene.

Viggiani.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Non volevo intervenire, ma mi sono accorto che, dopo gli ultimi interventi, volevo dire qualcosa anch'io.

Personalmente condivido l'aspetto che descriveva Rolando, nel senso che una persona sola al comando non mi è mai piaciuta e non mi piacerà mai.



Per cui, una collegialità è quello che ci permette di andare avanti.

Capisco che in una situazione del genere in cui si trova la Montefeltro Servizi, servirebbe qualcuno che fustiga altri per fare in modo che comunque ritorni in una situazione migliore rispetto alla situazione attuale.

Ma non voglio entrare nel merito di questo. Personalmente, proprio per questioni di principio, sono contrario.

E, visto che la normativa del Codice Civile dà la possibilità di optare, scegliere in una situazione o un'altra, visto che chi ha redatto per la prima volta questo Statuto prevedeva solo ed esclusivamente il Consiglio di Amministrazione, io non sarei andato contro il Codice Civile ma mettere dentro personalmente quest'altra opportunità non la condivido, per cui mi astengo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Altri interventi?

Andiamo alla votazione.

Atto di indirizzo per modifica Statuto della Società Montefeltro Servizi Srl.

*Il Consiglio approva con 8 favorevoli e 3 astenuti.*

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Diamo l'immediata esecutività.

*Il Consiglio approva con 8 favorevoli e 3 astenuti.*

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 02.07.2013**

Comma 3 Oggetto: **Istituzione Commissione di Studio per schema tipo Statuto Unione dei Comuni Montani. Individuazione dei rappresentanti.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

L'oggetto è quello ormai noto dell'evoluzione della Legge Generale 21 sul territorio.

Noi abbiamo necessità di dare corpo alle indicazioni lì contenute.

Ci siamo visti in settimana, abbiamo cercato di declinare al meglio le indicazioni della Legge Regionale.

Abbiamo cercato, grazie all'aiuto del Segretario Mercatelli, di elaborare una proposta di delibera che fosse operativa, cautelativa e soprattutto che desse la necessaria velocità di esecuzione a un percorso che, comunque, dobbiamo costruire e costruire insieme.

In sintesi noi abbiamo bisogno, in merito, appunto, alle indicazioni regionali, di istituire ad hoc una Commissione che si occupi velocemente, lo ripeto, velocemente, perché purtroppo è così, dobbiamo correre perché agosto è un mese fermo e perché comunque credo che anche nei Comuni le cose da fare siano tante, pertanto dobbiamo compiere un ulteriore sforzo collegiale direi, senza divisioni tra maggioranza e minoranza, per adattare uno Statuto tipo, che è stato prodotto dalla Regione, da un Tavolo di lavoro costituito apposta a Bologna, Statuto tipo delle Unioni Montane dei Comuni.

Ce ne avete in allegato, è un discreto malloppo.

Non è stato mandato in allegato?

Ok, allora, era in cartella, non è stato inviato, è un lavoro nostro, nel senso che è stato prodotto, versione definitiva del 3 giugno 2013, quella che ho io, non è sicuramente un problema per me lasciarvela, giustamente voi non l'avete letto, però diciamo che questo è quel documento che la Regione ha prodotto per tutte le situazioni e che adesso ci lascia liberi di definire e argomentare e, chiaramente, c'è del lavoro, "tanto e tanto", da fare.

Sono 64 articoli, divisi in sette titoli, e qui direi che l'appello è: "Cercasi lavoratori", perché la Commissione, se vogliamo essere seri, dovrà essere composta da persone che hanno tempo, che vengono a metterci impegno e che, soprattutto, riescano a lavorare in simbiosi e di concerto anche con un'analogha Commissione che è già presente nell'Unione Valmarecchia.

Ora, noi abbiamo tentato di fare una costituzione di buon senso.

Vi devo dire anche che, da quando l'abbiamo inviata, certi ragionamenti li abbiamo approfonditi, anche incontrandoci con i colleghi della Bassa Valmarecchia.

E quindi, per il momento voi trovate riquadrato a pagina 3 della proposta di delibera, una composizione che, se non sbaglio a leggere la mia versione, propone di costituire la predetta Commissione di Studio per definire, elaborare o perfezionare lo Statuto dell'Unione dei Comuni Montani, come segue: sette Sindaci o Vice Sindaco, numero sei eletti dalle minoranze consiliari comunali in seno a questo Consiglio Generale.

Devo dire che, siccome vi vedo presenti, perlomeno sicuramente non possiamo dire che non ci sia attività da parte, appunto, degli eletti delle minoranze, pensavamo di parificarci alla composizione della già presente Commissione della Bassa Valmarecchia, senza andare a far nominare ai Consigli Comunali, ulteriori rappresentanti.

Mi spiego meglio: nella proposta di delibera che voi avete ricevuto, l'eventuale costituzione prosegue...

*[Breve interruzione nella registrazione]*

...è possibile, su volontà del Presidente di questa Commissione, farsi aiutare e utilizzare anche soggetti che fanno parte dei Comuni, dal Segretario Generale della Comunità Montana, i Segretari Comunali o esperti esterni di comprovata competenza rispetto alle materie da trattare.

Quindi, non è che se noi abbiamo questa Commissione non possiamo portare a Tavolo della Commissione, se invitati, degli esperti di varia tipologia.

Così come, se la vogliamo fare aperta, possono tranquillamente essere presenti ai lavori tutti i Consiglieri dei vari Comuni, questo non è precluso.

Ragionando ieri sera, anche in termini operativi e pratici, insieme ai colleghi della bassa Valle, abbiamo fatto queste considerazioni: se manteniamo oltre ai sette più sei, quindi oltre la prima parte di quel riquadro grigio, anche i quattro rappresentanti dei Comuni sotto soglia e i tre rappresentanti dei Comuni sopra soglia, obblighiamo i Comuni ad andare in Consiglio Comunale a nominare ulteriori soggetti che sicuramente potrebbero, in qualche maniera, sì dare la garanzia di ulteriore qualità eccetera, però ci porterebbero su tempi ingestibili.

Perché intanto qualcuno di noi il Consiglio ce l'ha a metà luglio e chi a fine luglio, quindi vuol dire che salta anche tutto luglio.

La rappresentatività delle minoranze dovrebbe essere garantita dal fatto che voi siete sempre qui presenti e ci siete, così come la stessa cosa è stata fatta laggiù.

Quindi, l'emendamento che era nato proprio ieri sera tra di noi, gli altri Sindaci erano presenti alla riunione, era quello di contemplare soltanto i sette rappresentanti qui, in Comunità Montana, e i sei eletti delle minoranze consiliari comunali, sette Sindaci o Vice Sindaci, com'era espresso dal riquadro grigio, con la sola intenzione di andare spediti a convocare subito la I Commissione perché è su questo tipo di lavoro che dovremo stare attenti, celeri e veloci, a garantire ai nostri territori nel dettaglio.

Ora, ci conosciamo un po' tutti, è chiaro che se voi siete qui in Comunità Montana è perché avete - e mi riferisco ai rappresentanti delle minoranze - sicuramente una dose di tempo, passione, voglia e competenza per essere presenti alle riunioni.

Sicuramente nei Comuni più piccoli, comunque i Comuni che hanno anche più difficoltà nel riuscire a vivere appieno la vita civica, potremmo avere qualche altra difficoltà nel trovare proprio dei rappresentanti che ci siano, perché poi dobbiamo esserci.

Ci sembra anche più - come devo dire? - facile trovare eventualmente sintesi tra un numero minore di persone, sapendo che potremmo essere aiutati, ogni qual volta vogliamo, da esperti dei Comuni, dipendenti comunali, in base alle tematiche da affrontare. Però questo consentirebbe operatività.

E siccome andiamo a Bologna una volta a settimana, e tutte le volte ci viene rimproverato il fatto di essere un po' indietro, fra l'altro mi sembra ci fosse anche una data, richiamata, se non sbaglio, nella proposta di delibera, che forse andrebbe anticipata, mi corregga, Segretario, se sbaglio.

Al punto 2 della proposta di delibera, viene richiamata l'istituzione temporanea a tutto il 30 ottobre 2013, della Commissione ad hoc per l'elaborazione e la proposta del nuovo Statuto, quando invece avremmo bisogno di terminare i lavori anche un pochino prima. Correggimi se sbaglio.

Viene suggerita, come data, il 30 di settembre, addirittura, per poter poi avere la sicurezza che in ottobre approviamo nei Consigli gli Statuti e poi diamo corpo alle nomine del Consiglio, cioè tutto per rincorrere questo famoso 31.12.

Se ho glissato su certi passaggi o se ho sbagliato dei tecnicismi, vi prego di intervenire perché i Sindaci erano con me ieri sera, se avete qualcosa da aggiungere.

Perché non spesso è nostra volontà di inviare testi che non sono definitivi, ma è proprio perché il tempo è pochissimo.

Se qualcuno vuole intervenire.

Cons. GIANNINI MAURO

Una domanda. Quindi, praticamente voi, in questo momento, fate un emendamento alla proposta, no?

Voi li potete fare gli emendamenti alle proposte, togliendo i quattro rappresentanti dei Comuni sotto soglia e i tre rappresentati dei Comuni sopra soglia, dico bene?

Quindi, non ho capito una cosa: un Comune ha sempre la possibilità di portare dei tecnici a proprio piacere?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Di prevedere che la Commissione può avvalersi, su richiesta del Presidente di questa, e non ci sarà mai un Presidente che dirà di no, perché come si fa?

Quando si cerca di fare una Commissione di questo tipo, più teste ci sono e più aiuto c'è e meglio è, quindi il Presidente della Commissione, non so se sarò io, verrà nominato in maniera diversa, io credo che sia soltanto contento se vengono dei tecnici ad aiutare; fra l'altro qui c'è ben scritto: "di comprovata esperienza, senza alcun onere finanziario versato dalla Comunità Montana".

Quindi, come voi, gente che ha voglia di lavorare, gente che ha voglia di stare sui commi a pensare se è meglio agire in un modo o nell'altro.

Ci siamo anche visti senza nascondere niente, nell'operatività di una Commissione che è pari a quella che è già presente laggiù, altrimenti costringeremmo ad esempio anche loro ad andare in Consiglio e, secondo noi, il 30 settembre ce lo dimentichiamo, con tutta la buona volontà.

La qualità, comunque, dei Consiglieri presenti in Comunità Montana, sinceramente penso che possa garantire le minoranze di qualsiasi tipo.

Cons. GIANNINI MAURO

Però tecnicamente si ricade nella casualità del caso precedente.

Cioè, se il Comune porta un proprio rappresentante anche al di fuori del Consiglio Comunale, una persona di comprovata capacità, deve sempre deliberarla la cosa.

Secondo me, tecnicamente, anche se penso che tecnicamente non ci sia bisogno di una delibera anche nel caso precedente, del Consiglio Comunale, perché si va a far parte di una Commissione, non di un'istituzione.

Secondo me, non ci sarebbe nemmeno bisogno di deliberarla.

Ass. FATTORI MARCELLO

Facciamo anche una sintesi di quello che abbiamo detto ieri sera. È stato svolto un ragionamento, ed io sono anche promotore di questo genere di discorso, ma non perché vogliamo togliere niente, perché poi fondamentalmente noi siamo comunque un organo che è deputato a valutare e a fare sintesi all'interno dell'organo della Comunità Montana, quindi abbiamo la minoranza rappresentata, e il Consiglio Comunale si è già espresso individuando la sua figura di rappresentanza, così pure per quanto riguarda la maggioranza, che sono poi i Sindaci e i Vice Sindaci, come, già per legge, è iscritto.

Allora, abbiamo fatto un ragionamento di questo genere: ogni Comune metterà a disposizione un tecnico che in qualche maniera va a coordinare quelle che sono la gestione e la stesura, diciamo che si occupa più della parte operativa della stesura dello Statuto.

E poi a noi sta a valutare il lavoro che opera la parte più tecnica, quindi tutti i Comuni dovranno essere, anche dal punto di vista tecnico, rappresentati, ogni Comune manderà i suoi funzionari, è chiaro, caso per caso: se valuteremo la parte più amministrativa, andrà quello più deputato alla parte amministrativa, e quando toccherà alla parte più tecnica un esperto di questo settore eccetera.

Abbiamo visto soprattutto per dire, noi membri del Consiglio Comunitario ci spogliamo della funzione, per questo discorso qui, diventiamo come una Commissione, quindi è una cosa molto più snella, e ci possiamo riunire tutte le volte che vogliamo, e ciò serve per lavorare e mettere a punto lo Statuto che poi serve per il nostro Ente.

Cons. GIANNINI MAURO



Queste qui sono cose superabili, non ci dovrebbero essere problemi.

Quello che mi preoccupa, che io so, però spero di sbagliarmi, che l'altra Commissione della bassa Valle è formata da gente che non è eletta dalla popolazione.

Mi sbaglio?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Non so rispondere.

Nel senso che a noi ci hanno fatto notare che se andavamo in Consiglio poi anche loro sarebbero dovuti andare in Consiglio.

Adesso io la composizione della bassa Valle non la conosco.

Ass. FATTORI MARCELLO

Se noi andiamo in questa direzione, loro sono propensi a venirci dietro, cioè il Consiglio della loro Unione diventa la Commissione della loro Unione, "uguale uguale".

Cons. GIANNINI MAURO

Ecco, se diventasse così, mi andrebbe bene.

Se io come Commissione della Comunità Montana, esco Comunità Montana, mi devo confrontare con una Commissione che non è stata eletta dalla popolazione della bassa Valle, a me non va, sia chiaro questo.

Ho questa preoccupazione.

Però se avete già parlato di questo fatto sono un po' più tranquillo.

Ultima cosa e poi ho finito.

Dicevo, a Casteldelci, visto che ci sono sei di minoranza, manca la minoranza.

Però non è giusto, secondo me loro devono avere la possibilità di mettere un altro, se non c'è la minoranza interverrà un altro di maggioranza, però è una richiesta che dobbiamo fare a Casteldelci; io penso che sia una cosa giusta avere lo stesso numero di rappresentanti, voi non so cosa pensate.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Per come lo eleggono il rappresentante?

Torniamo al discorso di prima del Consiglio, s'incastra tutto.

Cons. GIANNINI MAURO

No, qui non è una questione di voti, qui è una questione di persone che partecipano ai lavori, non è questione di voto!

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Eventualmente, perché tecnicamente la vostra opposizione si è ritirata, si è dimessa, la differenza è quella.

Magari chiederemo a Casteldelci, la butto lì come ipotesi...

Allora, in sintesi, tecnicamente, e ovviamente chiediamo scusa anche per aver mandato del materiale che poi è diverso da quello che cerchiamo di votare, però d'altra parte si lavora in queste condizioni...

Prego.

Cons. VANNONI ELENA

Io avevo delle domande da fare, una appunto legata a questo discorso delle minoranze, però adesso mi sembra di capire che la cosa sia abbastanza assodata, data per certa, soprattutto dal Comune interessato.

Anche se ero curiosa di sapere che secondo me, comunque, anche nell'individuare la composizione di questa Commissione, dovremmo darci dei criteri. Uno dei criteri potrebbe essere quello di rispecchiare esattamente la composizione dell'attuale Consiglio della Comunità Montana e va bene.

Quindi, terrà conto esattamente maggioranza e minoranza in egual numero.

E va be', può essere un criterio, potrebbe, se passasse, andare bene.

Però mi chiedevo, la legge alla quale facciamo riferimento dice qualcosa in merito o fa riferimento solo alla presenza dei Sindaci o non dice neanche questo?

Cioè, questa mi sembrava di capire da voi che fosse una cosa data per certa, forse la diamo per scontata.

Però volevo capire se la legge dice delle cose precise in merito alla composizione di Commissioni per lo Statuto.

Forse il Segretario mi può rispondere.

SEGRETARIO GENERALE

No, la legge non dice nulla, la legge 21 per le Unioni dell'Emilia-Romagna.

C'è il regolamento nostro che prevede di volta in volta l'istituzione di Commissioni ad hoc.

Cons. VANNONI ELENA

E sul numero, sul criterio, sulle garanzie?

SEGRETARIO GENERALE

Se lo dà il Consiglio a suo in sindacale giudizio magari sulla base del criterio di proporzionalità dei gruppi consiliari o di altri criteri contenuti nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio o che il Consiglio stesso ritiene opportuni.

Cons. VANNONI ELENA

Io mi chiedevo, perché poi la domanda mi era comunque sorta sulla composizione che trovavo agli atti, quindi questo "quattro più tre" dei vari Comuni che adesso andremo a togliere, però in totale mi venivano 20 persone.

Anch'io mi ero chiesta, se un discorso... è vero che qui dobbiamo dibattere su articoli, quindi è più uno scontro dialettico, però è anche vero che alla fine ci sarà qualcosa che probabilmente dovrà essere votato a maggioranza, quindi potremmo ritrovarci nella situazione in cui non ci potrebbe essere una maggioranza, se il numero viene comunque dispari.

Questo era un ragionamento che mi era venuto.

Però questa Commissione dell'Unione della Bassa Valmarecchia, questa non è ancora partita o sta già lavorando?

Perché ho capito che dei criteri ve li hanno dati.

Poi loro sono, per esempio, permanenti, e noi siamo temporanei.

Anche questa cosa la volevo un po' capire.

Perché loro sono una Commissione permanente e noi siamo temporanei, se dobbiamo avere le stesse caratteristiche?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Nella riunione di ieri sera è stato detto che loro avevano questa Commissione già esistente.

Cons. VANNONI ELENA

Quindi, ce l'hanno?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Già esistente.

Poi nella stessa riunione è stato detto che si sarebbero uniformati a noi perché gli veniva molto comodo, così anche loro erano tranquilli dal punto di vista delle minoranze.

E lì è finita, anche perché, effettivamente, ci sarebbe bisogno di avere sia noi che loro, tutti i giorni le stesse istanze, per confrontarci e vedere le differenze.

Effettivamente è difficilissimo, ragazzi; ogni ora c'è un'e-mail che rimbalza per una modifica, per un orientamento, per un chiarimento.

E voglio anche ringraziare Mercatelli che in questo momento sta tenendo, con tanto impegno e lo debbo dire, ordine fra le comunicazioni dei funzionari della Bassa e quelli dell'Alta.

Poi è chiaro, ci sono momenti politici, come ieri sera, dove abbiamo approfondito questa situazione, però non siamo andati poi in questo dettaglio.

Abbiamo registrato sicuramente un'inclinazione verso lo snellimento maggiore possibile e, soprattutto, nel non determinare noi delle azioni di ricaduta per un ulteriore ritardo, perché quel 30 settembre, comunque, è abbastanza vicino.

Cons. VANNONI ELENA

L'osservazione che prima mi sfuggiva, ma mi è tornata in mente, è questa: quando dicevo dei criteri, potremmo riconoscerci nel criterio della rappresentazione di maggioranza e minoranza, quindi l'attuale Consiglio, però, secondo me, dovremmo anche fare una seria valutazione di chi poi s'impegnerà.

Perché com'è stato detto, è vero che qui siamo sette e sei, però poi non tutti sono presenti, forse non tutti hanno il tempo e la voglia di applicarsi a questa cosa.

Quindi, dare per scontato che ci sono tredici persone che lavorano tanto perché scegliamo il criterio nel rispecchiare l'attuale Consiglio e poi, ai fatti, siamo tre teste, forse non è neanche il criterio giusto da individuare.

Quindi, potremmo provare a riempire questa cosa di altro, vi chiedo, senza dover necessariamente passare attraverso i Consigli, visto che questo sembra essere ostativo ad andare speditamente.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sarà, secondo me, una bella prova di fiducia anche da parte di tutti voi, perché intanto qui non ci possiamo dividere o altro, qui dovremo fare in modo che lo Statuto esca fuori in maniera convincente per il nostro territorio.

Mi viene da pensare che veramente ci dovrà essere unità d'intenti nell'anticipare le problematiche, capire dove ci sono eventuali pericoli eccetera.

Io, come mandato chiaro da parte della Regione, dalla Legge Regionale come Presidente, ho quello di creare questa Commissione.

Dopodiché se siamo, secondo me, tutti determinati a lavorare, a lavorare bene, sono questioni che si dovranno assolutamente risolvere anche con un po' di buon senso.

Perché se veramente non usiamo, questa volta, tutte le armi che abbiamo a disposizione nel comprendere la situazione così inedita e quindi metterci veramente tutto il nostro impegno e la passione civica, non lo faremo mai lo Statuto.

Quindi io credo che, come questa, tante altre questioni potranno essere non perfette, però l'importanza di avere una Commissione costituita questa sera e di poterla convocare presto, secondo me è determinante.

Cons. VANNONI ELENA

Chiedo questa ulteriore cosa: noi lavoreremmo da soli o lavoriamo con i rappresentanti della Bassa Valle?

Quindi, ragioniamo tutti sullo stesso testo oppure noi, per settori prima, e poi ci confrontiamo?

Ass. FATTORI MARCELLO

È chiaro, diventa una Commissione, la nostra lavora da sola, in prima battuta, se non altro, ci confronteremo con i nostri tecnici, con la Sottocommissione del nostro apparato tecnico, è poi ovvio che dobbiamo dopo collaborare e confrontarci anche con tutti.

Tant'è vero che avremmo anche lanciato un'idea di cominciare a fare... se la Commissione rispecchia esattamente i componenti del Consiglio Comunitario nostro, e nella Bassa Valle è esattamente uguale, avremo anche lanciato l'idea di dire: cominciamo anche a vederci per capire un po' quelle che sono le volontà di tutti i componenti dei due Consigli.

Cons. ROSSI ROLANDO

Io sono d'accordo con questa proposta di emendamento che ha avanzato il Presidente, perché una Commissione di venti persone operativamente non va bene, forse sarebbe già grossa a tredici, quindi effettivamente non sarebbe stata in condizione di lavorare concretamente.

Condivido il criterio che sia una Commissione istituzionale, quindi in questa siano rappresentati sia le maggioranze che le minoranze, visto che lo Statuto dell'Unione è un discorso sicuramente istituzionale.

Proporrei che della Commissione faccia sempre parte il Segretario della Comunità Montana, perché comunque nello Statuto, come in tutti gli Statuti, c'è il 90% che è comunque tecnico, nel senso che a volte si ripetono le cose, però poi ci sono alcuni nodi politici che riguardano la Governance, che è una discussione politica, perché c'è il problema della sede, c'è il problema di come si governano le questioni nell'ambito montano, il sub-ambito.

Quindi, sono questioni in cui ovviamente questa sub-commissione nostra penso che si troverà d'accordo su tutto, il problema potrebbe essere il confronto con gli altri Comuni, su punti delicati, comunque, di questa questione.

Una domanda: è stato chiarito poi, formalmente, se tutti i Comuni potranno avere l'Assessore?

Visto che c'è un'ambiguità di fondo con la Legge 267?

È una domanda, eh!

SEGRETARIO GENERALE

Per quanto mi riguarda, ho sempre sostenuto che l'articolo 32 è stato modificato; prima prevedeva un terzo dei componenti del Consiglio, adesso non c'è più questa precisazione.

Per cui, è lo Statuto che determina la composizione della Giunta.

Mentre il Consiglio non può essere composto in numero superiore a 24.

Cons. GIANNINI MAURO

Devo fare due domande.

Queste Commissioni si riuniranno in che orari?

È una cosa importante questa.

Visto che si lavorerà sodo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Io non so rispondere.

Io penso che si farà un giro per capire quando sta bene a tutti, perché c'è chi lavora alla mattina, chi è che è libero professionista, chi non ha un attimo di tempo.

Cons. GIANNINI MAURO

Allora, è meglio che rompa le scatole.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

No, oggi, tanto avete visto, sapete che un vostro Consigliere è fuori a Bologna per lavoro, quindi è chiaro che ci sono gli impegni.

Però non ho risposte in questo senso, credo che ci vorrà tanto buon senso e, poi, sarà dura.

Cons. GIANNINI MAURO

Un'altra domanda, perché prima parlava dei voti, ora mi è venuta curiosità.

Il voto dei Sindaci in Commissione vale sempre doppio?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

No.

Cons. GIANNINI MAURO



Io faccio una proposta, che il doppio voto vada in base alla presenza dei rappresentanti della Commissione. Sicché, se c'è uno che non viene mai, fa parte della Commissione in quanto è Consigliere di minoranza o è Sindaco, poi viene a votare quando gli fa comodo? Il proprio voto va in base alla presenza.

Io faccio un emendamento su questa cosa.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Potrebbe essere anche un termometro...

Giannini, la Commissione nella prima riunione, magari si darà dei criteri proprio su questo.

Nella prima riunione sarebbe bello avere tutti, perché io sento il peso fisico dei nostri Consiglieri, anche nei Consigli Comunali, a studiare, essere presenti, eccetera, visto il momento.

Però davvero, stavolta è il momento di stringere i denti, perché le nostre facce testimoniano che c'è veramente tanto, tanto lavoro, e anche talvolta, con tanta forza, non si riesce a essere presenti.

Cons. GIANNINI MAURO

Una battuta: stiamo andando verso l'amministratore unico, anche qui, anche noi stiamo andando verso lì.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Io riprendo tecnicamente la situazione nel senso che, siccome l'emendamento è scaturito nelle ultime ore, provo a riassumerlo sperando di non commettere errori.

Praticamente vorremmo approvare la bozza di delibera che voi avete, specificando che a pagina 3 al punto 2 della proposta di delibera, dove è scritto: "Da approvare l'istituzione temporanea della Commissione ad hoc, che dovrà concludere i propri lavori non oltre il 30 ottobre", vorremmo inserire: "Non oltre il 30 settembre 2013".

Al punto 3, elidere, togliere, sottrarre la citazione dei quattro rappresentanti dei Comuni sotto soglia e dei tre rappresentanti dei Comuni sopra soglia, lasciando, appunto, sette e sei. E al punto 64, di chiudere il periodo in questo modo: "Di stabilire che alla prima convocazione della Commissione provvederà il Presidente della Comunità Montana".

Altrimenti poi, dopo ci sono frasi che ci portano a legarci alla precedente modifica.

Cons. VANNONI ELENA

Deve modificare anche a pagina 2.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Pagina 2, si inizia nelle premesse, penso.

Se tecnicamente, poi, verrà fuori qualche altro aggiustamento, abbiate la pazienza di capire che lo faremo, anche se non l'ho espressamente citato in questo momento, com'è capitato nel richiamato in questo istante.

Quindi, andiamo alla votazione.

Votazione dell'emendamento appena commentato, in merito: "Istituzione e costituzione Commissione ad hoc per studio e redazione Statuto tipo Unione dei Comuni Montani. Approvazione."

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE GUERRA MAURO

È necessario dare l'immediata esecutività.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Grazie e buona sera.

*La seduta è tolta alle ore 19:30*